B’H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al libro di Bereshit

זרעים
ZERAIM

UCEI
UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE

HAGAR E ISHMA'EL

CAPITOLO 16

VERSO 1
"Saray, moglie di Avram, non gli aveva generato e aveva una serva egizia di nome Hagar".
"Una serva egizia"
Rashì si domanda:

- Perché è scritto "aveva", (letteralmente "era a lei") "una serva egizia" e non è scritto "avevano"?

Si risponde dicendo che:

- È scritto così perché grazie a lei avevano ricevuto questa schiava in quanto era la figlia del faraone e, nel momento in cui vide i miracoli che erano stati compiuti per Saray, quando erano scesi in Egitto, disse che avrebbe preferito essere schiava nella loro casa piuttosto che padrona in un'altra.

VERSO 2
"Saray disse ad Avram: 'Ecco Hashem mi ha impedito di avere figli. Per favore, unisciti alla mia serva; forse da lei mi potrò costruire'. Avram diede ascolto alla voce di Saray".
"Forse da lei mi potrò costruire"
Rashì si domanda:

- Perché è usato il termine "costruire" riguardo all'avere figli?
- Perché Saray pensò che sarebbe stata ricompensata con un figlio dando Hagar ad Avram?

Si risponde dicendo che:

- Da questo capiamo che chi non ha figli, non è costruito ma demolito.
- Saray pensa che potrà essere ricompensata per il merito di aver fatto entrare la rivale dentro la sua casa.

"Alla voce di Saray"
Rashì si domanda:

- Perché è scritto "alla voce di Saray" e non semplicemente "a Saray"?

Si risponde dicendo che:

- Da questo capiamo che diede ascolto al *Ruach Hakodesh*, allo Spirito di Profezia che era in lei.

VERSO 3
"Saray, moglie di Avram, prese Hagar l'egizia, la sua serva, dopo dieci anni della permanenza di Avram in terra di Kena'an; la diede in moglie a suo marito Avram".
"Dopo dieci anni"
Rashì si domanda:

- Perché proprio dopo dieci anni fece questo passo?

Si risponde dicendo che:

- Questo era il termine fissato per la moglie per dare figli al marito. Dopo tale tempo, egli era obbligato a prenderne un'altra per compiere la *mitzvà* della provreazione.

VERSO 4
"(Ed egli) si unì a Hagar, (che) concepì; vedendo (costei) di essere incinta, la sua padrona le pareva di poco conto".
"La sua padrona le pareva di poco conto"
Rashì si domanda:

- Perché Hagar vedendo di essere incinta cominciò a disprezzare la padrona?

Si risponde dicendo che:

- Hagar disse che in realtà Saray non era giusta come voleva sembrare perché in tutti quegli anni non aveva avuto il merito di avere dei figli, mentre lei era rimasta incinta al primo rapporto.

VERSO 5

“Saray disse ad Avram: ‘Il mio affronto è per causa tua; io ti ho dato la mia serva, (che quando) ha visto di essere incinta, sono diventata di poco conto ai suoi occhi. Hashem giudichi tra me e te’”.

“Il mio affronto è per causa tua”

Rashì si domanda:

- Perché viene colpevolizzato Avram per il disprezzo della serva?

Si risponde dicendo che:

- Viene colpevolizzato, e gli viene detto che sarà anche punito per questo, perché quando aveva pregato per i figli, lo aveva fatto solo per se stesso[1]; se avesse pregato per entrambi, anche lei sarebbe stata esaudita. Il secondo motivo era che era rimasto in silenzio anche dopo aver sentito i discorsi di disprezzo di Hagar.

“***Io ti ho dato la mia serva … tra me e te”***

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “e te”, *benaikh* con la *yod*, come se fosse al femminile?

Si risponde dicendo che:

- “E te” non si riferisce ad Avram ma a Hagar. Saray infatti gettò su di lei il malocchio ed ella abortì all’istante; è per questo che l’angelo disse a Hagar: “Concepirai e partorirai un figlio”. Da questo impariamo che la prima gravidanza era stata interrotta dall’aborto e che l’angelo ne predisse un’altra.

VERSO 13

“(Hagar) chiamò Hashem che le parlava: ‘Tu sei il D. che mi vede’ poiché disse: ‘(Io) ho anche visto qui, dopo aver(lo) visto altrove”.

“Anche”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “anche qui dopo averlo visto altrove”?

Si risponde dicendo che:

- Con sorpresa Hagar realizzò di aver visto un angelo nel deserto dopo averne visti molti in casa di Avram. Deduciamo da ciò che era abituata a

[1] Cfr. Bereshit 15:2.

vedere degli angeli perché quando se ne ripresentò uno lì nel deserto la schiava non mostrò alcun timore.

VERSO 15
“Hagar generò un figlio ad Avram. Avram chiamò Isham’el il suo figlio che Hagar aveva generato”.
“Avram chiamò”
Rashì si domanda:

- Come fa Avram a dare al figlio lo stesso nome che aveva suggerito l’angelo a Hagar[2]?

Si risponde dicendo che:

- Lo Spirito di Profezia si posò su di lui e lo chiamò Ishma’el.

[2] Cfr. Bereshit 16:11.